QUADERNO TECNICO del C.I.A.
N. 13 - Settembre 2006

Il **C.I.A.**, allo scopo di eliminare dubbi su specifiche situazioni pratiche che si potrebbero presentare in una normale partita di pallacanestro, propone **Interpretazioni** che devono essere ritenute ufficiali da tutti i tesserati.
Chiunque può porre Quesiti al **Settore Tecnico**, indirizzandoli a: settore.tecnico.cia@fip.it

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 1: "Durante la gara, verificandosi una protesta plateale di un allenatore o di un giocatore, con il cronometro in movimento, è possibile fischiare ed arrestare il gioco intervenendo sul protestatorio con un semplice richiamo ?"
Risposta: A tale proposito l'**art.38.1.5** del Regolamento Tecnico è molto chiaro: "Se viene rilevata una infrazione tecnica dopo che la palla è viva, la gara deve essere fermata e deve essere addebitato un fallo tecnico".
Non viene, quindi, lasciato alcuno spazio ad altre interpretazioni.
Infatti, alla **pag.78** del Manuale dell'Arbitro si può leggere al **punto 14**: "Non arrestare il gioco per dare un richiamo ad un giocatore o ad un allenatore per il loro comportamento. Se è necessario un richiamo, farlo quando il cronometro è fermo e la palla è morta. Se è necessario interrompere il gioco, si dovrà fischiare un fallo tecnico."
In ogni caso, è bene tener presente che gli arbitri possono prevenire falli tecnici usando l'avvertimento, che però deve avvenire alla prima palla morta, successiva al comportamento meritevole di tale intervento.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

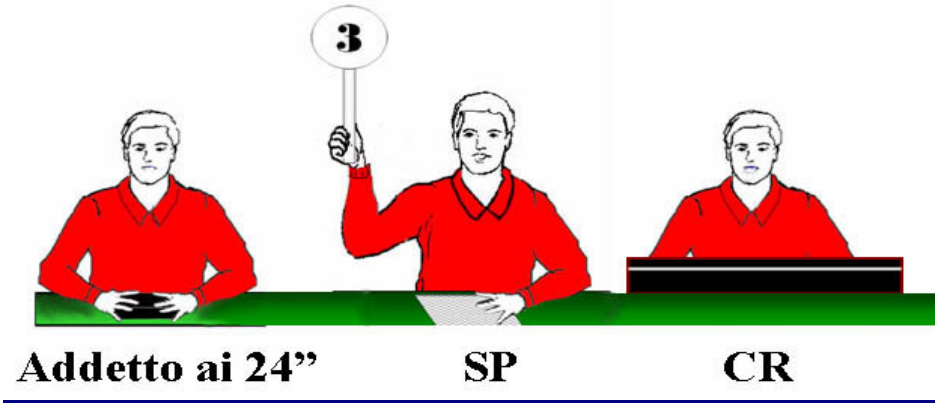
Domanda 2: "Un attaccante, sollevato da terra per un tiro, dopo aver lasciato la palla è poi franato sul difensore. La palla è finita a canestro. L'arbitro coda ha fischiato fallo all'attaccante, ha segnalato con il pugno chiuso fallo di sfondamento ed ha annullato il canestro. Il mio istruttore provinciale, al quale ho chiesto delucidazioni, mi ha detto che il canestro non doveva essere annullato.
Personalmente, sono poco convinto, anche perché il caso è avvenuto in una gara di serie A.
Quale è la procedura corretta ?"
Risposta: Quando, a seguito di un tiro a canestro, la palla si è staccata dalle mani del tiratore, l'eventuale fallo "di ricaduta" non può comportare l'annullamento del canestro, in quanto il fallo è avvenuto senza più il controllo della palla da parte dell'attaccante e quindi della sua squadra.
Infatti, **art. 14.3** 3° pallino, il controllo della palla da parte di una squadra **termina** quando, in occasione di un tiro a canestro, la palla non è più a contatto con la mano del tiratore.
Ne consegue che, se la palla finisce direttamente a canestro, la validità è sacrosanta.
Inoltre, se il bonus dei 4 falli per quella squadra è esaurito, due tiri liberi dovranno essere concessi al difensore che ha subito il fallo.
Infine, resta da precisare che, **non** trattandosi **più** di fallo commesso da un giocatore della squadra in controllo di palla, la segnalazione dell'arbitro non può essere quella prevista dalla fig. 53 del Reg.T. 2006 (pugno chiuso, braccio disteso), bensì quella prevista per fallo di spinta o sfondamento senza palla (fig. 42 Reg.T. 2006). '

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 3: "Ho assistito ad una gara del massimo campionato in cui un arbitro ha allontanato dalla panchina un dirigente al seguito della squadra, senza adottare alcun provvedimento.
Mi confermate la corretta procedura ?"
Risposta: Dobbiamo fare riferimento all'**art.37.1.1** del Regolamento Tecnico: "Qualsiasi flagrante comportamento antisportivo tenuto da un giocatore, un sostituto, un allenatore, un vice allenatore o da una persona al seguito della squadra è un **fallo da espulsione**".
L'articolo non lascia dubbi: l'allontanamento dalla panchina di una persona al seguito di una squadra, ed iscritta a referto sotto qualsiasi voce, deve prevedere da parte dell'arbitro l'assegnazione di un fallo tecnico da espulsione, con sanzione di due tiri liberi seguiti dalla rimessa da metà campo. Il tecnico sarà registrato a carico dell'allenatore come B2.
Questo poiché, ai fini del corretto svolgimento della gara, è da considerarsi richiesto da parte dei componenti di entrambe le squadre una piena e leale collaborazione con arbitri, ufficiali di campo e commissario, **art.38.1.1**.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 4: "Date le numerose diverse interpretazioni sentite e viste sui campi, chiedevo quale fosse la posizione che gli Ufficiali di Campo devono tenere sedendo al tavolo."
Risposta: Per una funzionalità che possa fornire alla gara la migliore collaborazione da parte degli U.d.C., il Settore Ufficiali di Campo ha stabilito che gli stessi prendano posto al Tavolo come rappresentato nella figura sottoriportata.



Nel caso al tavolo debba prendere posto una quarta persona, con compiti di Commissario di gara, egli si siederà tra il Segnapunti ed il Cronometrista.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 5: "Su alcuni campi si vede applicato un grosso adesivo nel cerchio centrale. E' regolare ? Come comportarsi per la mancanza della linea, che risulta coperta ?
Risposta: La moda, unita all'utilità per il ritorno di immagine che ne deriva, di applicare nel cerchio centrale e/o nei due semicerchi delle aree di tiro libero adesivi o calcomanie pubblicitarie, in realtà, crea irregolarità del terreno di gioco.
Infatti la linea di tiro libero e, ancor di più, la linea centrale del campo sono assolutamente necessarie per una esatta valutazione nei casi di violazioni di 3", violazioni ai tiri liberi, sul salto a due, sul ritorno della palla in zona di difesa, alla regola degli 8".
Nel caso vengano apposti tali adesivi, marchi o griffe stampate nelle zone suddette, le linee regolamentari dovranno essere mantenute visibili, ancorché segnate con un fitto tratteggio.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo